

Dal 23 giugno con la partecipazione di tutto il personale

# Sciopero di tre giorni indetto nelle Università

L'azione dei docenti e degli altri lavoratori per profonde modifiche alla legge Mi-sasi - Conferenza stampa dei sindacati confederali e del CNU - Appello agli studenti

I docenti e il personale non docente delle Università italiane scenderanno in sciopero il 23, 24 e 25 giugno prossimo. L'annuncio è stato dato ieri, a Roma, nel corso della conferenza stampa convocata da tutti i sindacati aderenti alle confederazioni dei lavoratori - Sindacato nazionale scuola e SUNPU (personale non docente) della CCZ, CISL-Università e FILS-CISL, UIL-Scuola - e dal CUN (Comitato nazionale universitario), che raccoglie alcune associazioni autonome di docenti. La conferenza stampa si è tenuta nel quadro della giornata nazionale di protesta, che ha visto ieri nelle varie università lo svolgimento di assemblee e scioperi parziali.

## NAPOLI

### Impegno per l'organizzazione di partito in tutte le facoltà

Convegno degli universitari comunisti - Gli esempi positivi delle lotte a Medicina e Ingegneria - Diritto allo studio e sbocco professionale - Intervento del compagno Alinovi

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 11. I problemi del diritto allo studio, e della occupazione, della nuova collocazione dell'intellettuale nel Mezzogiorno e della costruzione del partito nell'università, dopo un lungo periodo di assenza o di presenza incerta sono stati al centro del dibattito svoltosi al convegno regionale degli universitari comunisti della Campania. Il convegno - come ha detto il compagno Alinovi della direzione a conclusione dei lavori - è stato un momento assai importante nell'ambito di una iniziativa politica di largo respiro che tende a riportare in modo duraturo la organizzazione comunista nell'università, recuperando un terreno che sembrava compromesso.

### Il collegamento con i lavoratori

Essenziale è però che la tendenza alla concretezza, in se positiva, non sia intesa in maniera angusta, come ha rilevato il compagno Alinovi nelle sue conclusioni. Ci si deve continuamente rapportare alla situazione politica generale con tutti i suoi attuali gravi pericoli, ma anche con lo sviluppo esaltante di lotte operarie (basti pensare alla FIAT). Lotte che anche nel Mezzogiorno hanno assunto uno sviluppo e una intensità nuovi, e che possono essere coronate da successo proprio se ci sarà una saldatura fra masse studentesche, operai e contadini decisi a rifiutare un destino coloniale e il perpetuarsi di una rapina secolare.

dallo studente Bonignore - una esigenza profonda di concretezza, di ancorare il discorso a quelli che sono i bisogni e le esigenze effettive degli studenti, di verificare nei fatti l'importanza di parole d'ordine come quella del diritto allo studio. Si sono perciò potuti indicare alcuni obiettivi generali di riforma intorno ai quali mobilitare le più ampie masse studentesche: salario indifferenziato di tutti i servizi scolastici (alloggio, mensa, sanità, trasporti) adeguato alla esigenza di gratuità per i figli dei lavoratori, predisposizione di tutti gli altri servizi collegati alla università, addebi, come è noto, gravemente carenti.

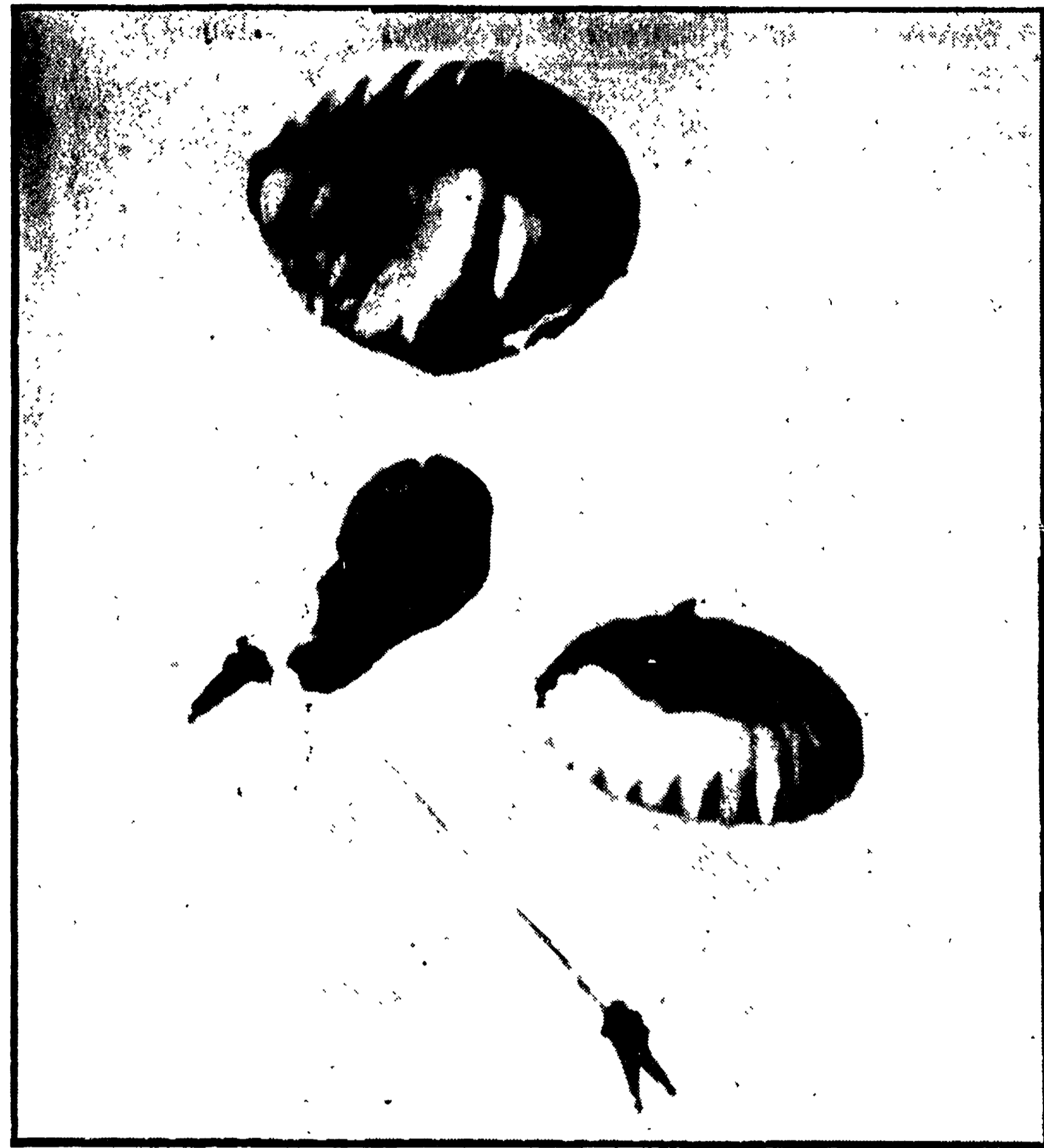
A questi temi è possibile ricogliere il discorso politico all'interno degli atenei, dopo che il verbalismo pseudo-rivoluzionario e l'esasperato ideologismo dei gruppetti, hanno determinato una sempre più profonda estraneazione della massa studentesca dalla politica reale.

tema di unificazione e di direzione politica. Questa preoccupazione è stata al centro degli interventi di tutti i compagni, molti dei quali hanno riferito sulle esperienze condotte nelle varie facoltà napoletane e a Salerno. Da un anno a questa parte in quasi tutte le facoltà sono sorte cellule di partito, che in alcuni casi - come a Medicina e a Ingegneria, a Napoli - sono riuscite a promuovere e a dirigere le lotte, ottenendo importanti successi. Cellule di partito dovranno sorgere ora anche nelle poche facoltà in cui ancora non ci sono, avendo come obiettivo complessivo la costruzione di un movimento politico di massa negli atenei. Gruppi universitari - ha proposto il convegno - dovrebbero essere costituiti presso tutte le federazioni della regione per garantire il necessario collegamento con le realtà locali.

Felice Piemontese

### Salvato al volo il parà che precipita

Spettacolare ed emozionante salvataggio al volo. Un paracadutista civile americano, che si era lanciato nel corso di una esercitazione sul campo di El Toro, in California precipitava senza che il suo paracadute si aprisse. Per fortuna un suo collega, nell'attimo in cui se l'è visto passare accanto, è riuscito ad aggranciarlo per un tirante permettendogli così di aprire il paracadute d'emergenza. Ambedue sono poi atterrali felicemente. La foto mostra (a sinistra) il paracadutista «in panne» nell'attimo in cui apre il paracadute di riserva (è anche visibile il paracadute principale rimasto incolorato); accanto a lui, più in basso nella foto, il salvatore.



### Le compagnie hanno «fatto il pieno» con l'obbligatoria

# 400 miliardi agli assicuratori

Ora puntano all'aumento - Le tariffe legali nel cassetto del ministro dc - Ancora ieri 2 milioni di auto-veicoli da regolarizzare - Code e caos negli uffici delle assicurazioni a Roma: botte in una agenzia

Per il giudice istruttore

### Le richieste del P.M. non sono vincolanti

Una sentenza della Corte Costituzionale - I rapporti fra magistratura e polizia giudiziaria

La Corte costituzionale ha depositato due sentenze, con le quali ha interpretato norme procedurali penali che, in questi ultimi tempi, erano state oggetto di contrastanti decisioni. I giudici di palazzo della Consulta non hanno ritenuto l'articolo 370 del codice di procedura penale (il quale prevede che, comunicati gli atti al pubblico ministero perché presenti la sua requisitoria, il P.M., dissentendo dal giudice istruttore, possa chiedere invece che l'istruttoria sia proseguita per acquisire altre prove) inconstituzionale, ma ha precisato quale deve essere il senso dell'articolo. Con un'altra sentenza, la Corte costituzionale ha respinto l'eccezione di illegittimità riguardante i rapporti tra magistratura e polizia giudiziaria. I giudici costituzionali hanno affermato che i poteri di sorveglianza di procuratori generali non possono essere esercitati verso tutti gli agenti, ma solo verso alcuni appositi nuclei di polizia. Ma questo non toglie che, in caso di necessità, il magistrato possa dare ordini e disposizioni anche agli altri appartenenti alle forze di polizia. La Corte costituzionale ha anche escluso l'illegittimità di alcune norme che riservano la competenza sulle modalità organizzative del servizio di polizia giudiziaria al potere esecutivo.

OSPITI DEL PCI IN ITALIA

### Conclusa la visita di studiosi sovietici

Incontro alla Direzione del partito con Mileikovski e Lebediev che hanno tenuto una serie di conferenze sul 24° congresso del PCUS

Sono partiti oggi per Mosca i compagni prof. A. S. Mileikovski e prof. N. I. Lebediev che hanno soggiornato in Italia per dieci giorni, invitati dal Comitato centrale del PCI, per tenere una serie di conferenze sulla politica economica ed internazionale dell'URSS. Il prof. Mileikovski, corrispondente dell'Accademia delle scienze dell'URSS, ha illustrato i temi della competizione economica tra i due sistemi e l'attuazione della crisi generale del capitalismo in tre conferenze tenute a Pavia, a Varese e a Brescia. Il compagno prof. Lebediev, dell'Istituto di scienze storiche dell'URSS, ha tenuto una ciclo di conferenze sulla politica estera dell'Unione Sovietica alla luce del XXIV congresso del PCUS, ad Acosta, ad Alessandria e a Bologna. Le conferenze dei due scienziati sovietici sono state seguite con grande interesse e sono state oggetto di ampi e positivi dibattiti ai quali hanno preso parte specialisti, esponenti del mondo politico, culturale e lavoratori. I compagni Mileikovski e Lebediev hanno inoltre avuto incontri coi dirigenti delle federazioni comuniste di Milano, Torino e Venezia e con esponenti dell'Istituto Gramsci a Roma e a Bologna. Hanno infine partecipato a un incontro, svoltosi in un'atmosfera molto fraterna, con i compagni Armando Cossutta, membro della Direzione, Luciano Gruppi, Nello Di Pace, Gastone Gensini membri del C.C. e Mauro Galleni collaboratore dell'ufficio di segreteria.

Nuove norme per la Sacra Rota

### Procedure accelerate per il «divorzio religioso»

Sconcertante concorrenza col divorzio civile - Per chi «deliene il supremo potere dei popoli» decide direttamente il Papa

Con un *motu proprio* pubblicato ieri ed illustrato ai giornalisti da padre Bidone, Paolo VI ha voluto rendere operanti in anticipo alcune norme che saranno operative dal nuovo Codice di diritto canonico ancora in via di revisione, per «rendere più spedito lo svolgimento dei processi matrimoniali» presso i tribunali ecclesiastici «dato che nel nostro tempo il numero di queste cause tende a crescere sempre più».

Sono ben note le lungaggini cui, prima dell'entrata in vigore della legge sul divorzio in Italia, tanti cittadini italiani erano costretti una volta imboccata la strada, prima obbligata, della Sacra Rota per ottenere l'annullamento del loro matrimonio. Il meccanismo rigido e vecchio del Codice di diritto canonico del 1917, in teoria, richiede, da due anni perché la causa passasse attraverso le maglie dei collegi giudicanti in prima e seconda istanza ed un altro anno perché si arrivasse alla sentenza definitiva, un totale di quattro anni, e in pratica, occorrevano anche cinque anni se l'opposizione del difensore del vincolo (ossia il pubblico ministero difensore per conto dell'istituto di dissolubilità del matrimonio) era tale da obbligare, come voleva la procedura, il ripetere dell'istruttoria e del dibattimento. E' anche da ricordare che costasse alle parti un *vier* così complesso fatto per chi poteva pagare una così costosa giustizia e non per chi, con il proprio salario, riusciva appena a sostenere la propria famiglia.

Ora, per tentare una sconcertante concorrenza col divorzio appena introdotto in Italia, la chiesa cattolica, considerando «l'inquietudine della vita moderna» e «la precarietà di condizioni sociali ed economiche in cui essa si svolge e il pericolo che può minacciare la salute, la vitalità, la felicità dell'istituto familiare», con il *motu proprio* dovrà essere evitata l'eccezione di lunghezza dei processi matrimoniali contr'buca ad aggravare la condizione dei suoi figli».

Il *motu proprio* stabilisce che per il primo grado, quando non sia possibile la formazione di un collegio (prima obbligatorio) la Conferenza episcopale deve emanare un giudice unico (che può anche non essere sacerdote) le cause di nullità matrimoniale. La sentenza di nullità dovrà essere appellata dal difensore del vincolo del tribunale di seconda istanza, ma, senza che si riapra il dibattimento, il Collegio, una volta valutate le osservazioni di questi e la sentenza, ratificherà con decreto la decisione di primo grado o la sottoporrà all'esame ordinario di secondo grado. Nel primo caso, trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione del decreto, i coniugi hanno diritto a contrarre nuove nozze. Insomma, «le cause per fondate potranno concludersi in tempo relativamente breve», anche perché il difensore del vincolo dovrà essere «esente».

Il *motu proprio*, che entra in vigore dal 1° ottobre 1971, introduce un'altra novità: il notaio (che è il «concelliere» può essere fatto anche da una donna. Rimane immutata la norma riguardante il privilegio di «colore» che detengono il supremo potere dei popoli e loro figli e figlie: e le cause matrimoniali vengono risolte direttamente dal Papa.

Alceste Santini

### Applicata la legge sul commercio: no ad un supermarket monopolistico

BOLOGNA, 11.

La nuova legge sul commercio sarà applicata per la prima volta in Emilia per iniziativa della Regione. La Commissione Economica ha esaminato oggi la richiesta del Comune di Sassuolo di sospendere la licenza alla apertura di un supermercato monopolistico in quella città poiché vi è già una densità di un negozio ogni 35 abitanti. La Commissione, rilevato che l'art. 38 della nuova legge attribuisce competenza in tal campo alla Regione, ha invitato la Giunta ad intervenire presso il prefetto di Modena affinché revochi la licenza. E' stato proposto inoltre che la Giunta inviti tutti i prefetti della Regione a non rilasciare altre licenze.

E' IN EDICOLA

## GIORNI

Servizi esclusivi

LA STORIA SEGRETA DELL'INTERNAZIONALE NERA

COME VIVERE LIBERI DOPO NOVE OMICIDI

IL POSTO PIU' BELLO DEL MONDO

LEGGETE, ABBONATEVI a «GIORNI»



E' vero che Minnie Minoprio presenterà Canzonissima? Sul Radiocorriere-TV - in vendita questa settimana - un'intervista con la soubrette rivelazione del varietà televisivo '71